

# Le trattative per il governo sospese per Kennedy

## per Kennedy

Come è stata appresa la notizia - Una dichiarazione di Nenni  
Le riunioni di ieri non avevano ancora risolto il conflitto sulla Federconsorzi - Esplosiva lettera di Costa sulla «bonomiana»

Le trattative per la formazione del governo sono state drammaticamente interrotte ieri sera, pochi minuti dopo che alcuni giornalisti avevano recato dentro la sala delle riunioni la tragica notizia dell'attentato a Kennedy. Immediatamente i lavori venivano interrotti e i rappresentanti dei partiti, sui volti dei quali era visibile il segno dell'emozione, sono apparsi sulla soglia. Nenni, in una breve dichiarazione, informava che la riunione era stata interrotta e sottolineava che all'origine della tragedia « sono i terribili pregiudizi razziali contro i quali, con coraggio indomito, il presidente Kennedy ha condotto una generosa e nobile battaglia ».

La notizia dell'attentato a Kennedy, ha colto i partecipanti alle trattative sul finire di una giornata che aveva avuto al centro, essenzialmente, la discussione, vivace e contrastata, sulla Federconsorzi. Senza mai interruzione, al mattino, aveva destato la esibizione, da parte di Cattani, di un documento (che riportiamo integralmente a pagina 5), nel quale il Presidente della Federconsorzi, Costa, attaccava apertamente la politica e la struttura della « bonomiana ». La rivelazione di Cattani, si è poi appresa, è giunta mentre, da parte dei « fedelissimi » di Bonomi, capitani dall'onorevole Truzzi, si stava svolgendo una dura azione di pressione per ottenere dalla DC un assoluto e pieno rinnovo della fiducia in Bonomi. In questo senso, nei giorni scorsi, erano intercorsi colloqui fra Moro e Truzzi. Il « vice » di Bonomi, secondo quanto lo stesso Moro avrebbe fatto sapere (per giustificare la sua ostinazione nel rifiuto delle proposte del PSI) avrebbe addirittura minacciato di far votare contro il governo i suoi « fedeli » (una trentina di deputati) collegandosi ai tredici « contristi » gonelliani decisi anch'essi — a quanto dichiarato da Bettoli — a votare contro il centrosinistra.

La lettura del documento di Costa, naturalmente, ha sollevato nella riunione, una viva emozione. Difatti, come si può più ampiamente constatare dalla lettura del testo integrale, esso costituisce, in primo luogo, una clamorosa confessione. Da esso emerge che tutte le accuse che le forze democratiche, e in primo luogo il PCI, hanno avanzato sul regime di corruzione e di intrigo che domina la Federconsorzi, con grave danno per l'agricoltura e per i contadini, sono confermate. Nino Costa arriva a dire: « Ci si fa carico, all'interno della nostra organizzazione, di aver politicizzato la Federconsorzi, inserendola in un preciso gioco politico il che potrebbe essere scaturigine di lotte, appetiti, polemiche e forse anche rischi per il nostro sodalizio ». La relazione conclude affermando che non piccoli ritocchi sono necessari ma profonde riforme e le indica in una serie di punti che concernono i rapporti tra la Federconsorzi e i Consorzi agrari, i contratti che la Federazione ha con la Montecatini e la FIAT e che Costa afferma debbono essere rivisti nella parte che riguarda la distribuzione delle tangenti.

Si tratta di ammissioni gravi e impegnative che dicono la difficoltà di mettere ordine in un caos che oggi viene così autorevolmente confessato senza la nomina di un commissario. Ciò — si osserva — appare tanto più necessario dal momento che la relazione di Nino Costa — come abbiamo appreso — è stata bocciata dal consiglio d'amministrazione della Federconsorzi dominato da fedelissimi bonomiani. Malgrado la chiarezza della situazione, sotto questo punto di vista, la trattativa sulla Federconsorzi — ancora ieri — ha visto i de barriati dietro le loro pregiudiziali di difesa globale della Federconsorzi e, quindi, di rifiuto della proposta di una gestione commissariale o di una seria riforma di struttura.

La discussione sulla Federconsorzi, non ha esaurito il tema del dibattito sull'agricoltura, che ha tenuto impegnata tutta la giornata di trattativa. Secondo quanto si è appreso, le trattative, e le possibilità di accordo concesse dalla DC al PSI, avvenendo sulla base delle proposte che già furono avanzate negli accordi della Camilleucia. Si tratta di proposte che vennero, come si ricorderà, bocciate dalla grande maggioranza del PSI in un convegno agrario nel corso del quale Cattani fu messo in minoranza. Il congresso del PSI ha poi, di fatto, dichiarato inaccettabile quella piattaforma. Si è anche appreso che l'attuale trattativa avrebbe addirittura peggiorato quella impostazione della scorsa primavera. Mentre, infatti, prima era prevista una divisione dei prodotti in una misura del 63% a favore del mezzadro, a seconda delle zone, ora sarebbe stata fissata una aliquota del 58% valevole in tutti i casi.

Per l'istituzione degli Enti di sviluppo per l'agricoltura l'ultima proposta di Moro è di rinviare tutto a dopo la formazione dei Consigli regionali a statuto ordinario. Per il resto le proposte per la mezzadria non escono dal quadro di una timida riforma del contratto, senza affrontare la questione, essenzialmente, vale a dire la trasformazione della mezzadria in proprietà contadina. Verrebbe anche stabilita la cosiddetta « irripetibilità » del contratto nel senso di un divieto a stipulare nuovi contratti mezzadriali.

Per l'istituzione degli Enti di sviluppo per l'agricoltura l'ultima proposta di Moro è di rinviare tutto a dopo la formazione dei Consigli regionali a statuto ordinario. Per il resto le proposte per la mezzadria non escono dal quadro di una timida riforma del contratto, senza affrontare la questione, essenzialmente, vale a dire la trasformazione della mezzadria in proprietà contadina. Verrebbe anche stabilita la cosiddetta « irripetibilità » del contratto nel senso di un divieto a stipulare nuovi contratti mezzadriali.



I rappresentanti dei quattro partiti durante una delle ultime riunioni collegiali

### Per lo sciopero

## Sportelli chiusi in tutte le banche

La partecipazione dei 110 mila lavoratori è stata più alta del 31 ottobre - Cortei e assemblee - I sindacati decideranno la prossima settimana ulteriori forme di lotta

Lo sciopero dei bancari si è svolto ieri in tutta Italia con pieno successo. Le percentuali di astensione dal lavoro, informano i sindacati di categoria, sono quasi ovunque superiori a quelle già molto elevate registrate durante il precedente sciopero del 31 ottobre scorso. In diverse città cortei di lavoratori hanno percorso le vie centrali per manifestare contro il persistente rifiuto dell'Assocredito e dell'Assobanca di accogliere i miglioramenti richiesti dalle organizzazioni sindacali. Nei numerosi e affollati comizi tenuti dai sindacati i bancari hanno espresso la ferma volontà di proseguire la lotta fino al conseguimento delle rivendicazioni avanzate.

Com'è noto i bancari sono scesi in sciopero per la seconda volta per chiedere una erogazione economica straordinaria per l'anno in corso motivata dall'aumento del costo della vita e l'apertura immediata di trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

Le segreterie nazionali delle Federazioni di categoria hanno comunicato che si ritireranno nel corso della prossima settimana per un esauriente della situazione e per stabilire le forme e i modi dei prossimi scioperi.

### A Matera

## Abbandonano in massa la CISL per protesta

MATERA, 22. Oltre 150 dipendenti degli Enti locali di Matera hanno abbandonato in massa il sindacato di categoria FIDEL, aderendo a CISL, e molti di essi hanno partecipato questa sera ad un'assemblea indetta dalla CGIL, aderendo inoltre al sindacato unitario.

CISL spiega le ragioni delle dimissioni con il negativo atteggiamento che alcuni assessori e consiglieri della DC hanno manifestato circa le richieste dei dipendenti comunali e provinciali, che si trascinano da tre anni e anche dell'ultima rivendicazione lasciata sul tappeto: il riconoscimento a tutto il personale del diritto alla carriera aperta.

Conclusa col sottosegretario Gaspari la trattativa tecnica sul superlavoro dei postelegrafici, i tre sindacati di categoria hanno chiesto un incontro al ministro Russo — entro martedì — e con la partecipazione delle confederazioni — stante l'urgenza di risolvere il problema degli organici, inferiori di 30 mila unità ai bisogni del servizio — i sindacati hanno dichiarato in un comunicato congiunto che in mancanza dell'intervento, data l'attesa e il disagio dei lavoratori, riprenderanno la loro libertà d'azione.

### Stanzamenti dell'Euratom per i programmi atomici italiani

Il bilancio Euratom per il 1964, dedicato alle ricerche e agli investimenti, è stato approvato in questi giorni a Bruxelles. Il notiziario del CNEA rileva che esso prevede lo stanziamento di altri 7 miliardi di lire quale contributo per le ricerche nucleari in corso in Italia. Lo stesso bilancio specifica che gli investimenti, sono particolarmente destinati ai settori del ritattamento dei combustibili (impianto Eurex), della fisica delle basse energie, della popolazione navale nucleare, dei reattori organici, dei reattori raffreddati a nebulosa. Il notiziario del CNEA osserva anche che sarebbe perovano pensare che tali stanziamenti risolvano il problema della ricerca scientifica italiana nel campo nucleare.

### Sollecito dei sindacati postelegrafici

Conclusa col sottosegretario Gaspari la trattativa tecnica sul superlavoro dei postelegrafici, i tre sindacati di categoria hanno chiesto un incontro al ministro Russo — entro martedì — e con la partecipazione delle confederazioni — stante l'urgenza di risolvere il problema degli organici, inferiori di 30 mila unità ai bisogni del servizio — i sindacati hanno dichiarato in un comunicato congiunto che in mancanza dell'intervento, data l'attesa e il disagio dei lavoratori, riprenderanno la loro libertà d'azione.

### Dopo l'aspro attacco dell'«Avanti!»

## Ferma replica della sinistra

### Una lettera dei dirigenti della minoranza all'«Avanti!» - I lombardiani escludono che la sinistra voglia la scissione

Dopo la pubblicazione, sull'«Avanti!» di ieri, di un aspro corsivo polemico — attribuito a Nenni — in replica della sinistra socialista di fermo richiamo al rispetto del dettato congressuale i compagni Basso, Foa, Vincenzo Gatto, Lami, Luzzatto, Valori Vecchietti e Balzano, hanno inviato al quotidiano del PSI la seguente lettera:

« Caro «Avanti!», le notizie tendenziose e il commento che oggi «Avanti!» ha fatto seguire al comunicato della sinistra hanno un carattere di estrema gravità. La posizione assunta ieri dalla sinistra non è un impulso irreflessivo di poche persone ma costituisce una deliberazione responsabile che è stata adottata alla unanimità dalla corrente, essendo presenti membri del Comitato Centrale, parlamentari, segretari di Federazioni.

Sul problema sollevato dalla lettera della sinistra, ieri Nenni — in sede di riunione degli autonomisti — è ritornato, nel corso della sua relazione alla corrente, per confermare la sostanza di quanto era stato pubblicato dall'«Avanti!» al mattino. Nella serata, invece, la lettera della sinistra è stata commentata da « ambienti autonomisti vicini all'on. Lombardi » (secondo quanto riferisce la Agenzia Italia), con un altro tono. La nota ufficiosa afferma che la lettera inviata dalla sinistra « conferma sostanzialmente la leggerezza e l'impepettività delle voci di scissione messe in circolazione da più parti. Era del resto assurdo — dice la nota — che la sinistra socialista potesse pervenire a conclusioni politiche di qualsiasi natura, prima di aver presovisionato quanto riguarderebbe il testo definitivo degli accordi politici e programmatici per il governo di centrosinistra ». La nota afferma che non condurre le trattative, la delegazione del PSI si è attenuta ai deliberati del 35. Congresso.

La relazione introduttiva sarà svolta dall'on. Mauro Tognoni. Precederà l'on. Pietro Ingrao, vice presidente del gruppo parlamentare del PCI. Sono invitati giornalisti, parlamentari, dirigenti politici e sindacali, corrispondenti di giornali operai.

### Montecitorio

#### Dibattito sulla condizione operaia

Stamani alle ore 10, nell'aula del gruppo comunista di Montecitorio, si svolgerà ad iniziativa dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato, una conferenza-dibattito sul tema: « Condizione operaia ed iniziativa legislativa del PCI ».

#### Verso un ribasso dei prezzi delle auto?

L'agenzia OPES (Osservatorio politico economico sociale) ha diramato la seguente notizia: « Alcune case automobilistiche britanniche starebbero per effettuare nuovi ribassi tariffari su alcuni tipi di macchine di loro fabbricazione particolarmente richiesti sui mercati del nostro continente, seguendo così l'orientamento di alcune industrie tedesche che hanno già praticato — come è noto — qualche riduzione. Ciò provocherebbe, secondo il parere di ambienti qualificati, altri ribassi su vasta scala, soprattutto determinate case francesi e italiane potrebbero infatti ravvisare l'opportunità di bloccare la concorrenza straniera praticando nuove sostanziali riduzioni ».

#### Occupata una fabbrica a Sassari

SASSARI, 22. Dopo tre giorni di sciopero, le operai della IOLAO — una fabbrica di cotone per bambini — hanno occupato lo stabilimento, contro il padrone che non paga il salario da agosto e che ha preannunciato anzi il licenziamento di 20 lavoratrici. Il caso è clamoroso poiché molte operai avevano una paga di 300 lire giornaliera mentre il proprietario (milinese) aveva ricevuto contributi dalla Regione sarda, senza minimamente rispettare — come prescrive la legge — i contratti e le disposizioni sociali.

### Tesseramento

## Prato: una esperienza valida per tutti

Qualche tempo fa abbiamo pubblicato il telegramma con cui la sezione del rione « La Pietà » di Prato annunciava di aver completato il tesseramento degli iscritti dello scorso anno e di aver inoltre ottenuto la adesione al partito di 501 nuovi compagni. Poiché ci sembrava utile far conoscere come questo successo sia stato possibile, abbiamo incaricato il nostro corrispondente a Prato di andare a intervistare il segretario della sezione, compagno Mario Gradini. Era presente anche un altro compagno dirigente, Benello Benelli. Ecco quanto ci scrive il nostro corrispondente:

« I risultati raggiunti », ci dice Gradini, « sono il frutto di una attività iniziata subito dopo l'ultimo congresso del nostro partito. Sin da allora comprendemmo che bisogna restituire al nostro comitato di sezione la sua funzione di direzione politica. Far conoscere ai compagni e al più gran numero di cittadini la politica del partito, studiare ed affrontare i problemi del rione, intervenire e far sentire con continuità la nostra presenza soprattutto per farci conoscere dai tutti, questi i compiti che ci siamo proposti ».

## I comizi del PCI

- Sabato 23**
- MONZA: Montagnani - Marrelli.
  - MANCIANO: Vitale.
  - RESCALDINA: Maris.
  - BIFFONDI: Cavatassi.
  - ZIBIDO S. G.: Zanaboni.
  - CESTIA: Bertolini.
  - AVELLA: Amore.
  - TERLIZZI: Borraccino.
- Domenica 24**
- REGGIO EMILIA: G. C. Pajetta e Occhetto.
  - CALTANISSETTA: Macaluso.
  - SALERNO: Chiaromonte.
  - BARRAFRANCA: Macaluso.
  - URBINO: G. Pajetta.
  - ORVETO: Vestri.
  - CARMIGNANO: Delogu.
  - CAGLI: Accreman.
  - SALERNO: Amore - Mari-conda.
  - ANCHORA: Bastianelli.
  - CHIRAVALLE: Cavatassi.
  - MILANO (Siemens): Cremascoli.
- Lunedì 25**
- CAMNAGO: Cremascoli.
  - SASSUOLO: La Picciarella.
  - REGGIO CALABRIA: Gallico.
  - PISA: Pesenti.

## Sul N. 46 di RINASCITA da oggi in vendita nelle edicole

- Crisi della giustizia (editoriale di Palmiro Togliatti)
- Gli scogli del centro-sinistra
- Le scelte economiche per il nuovo governo
- Sotto le ceneri della giunta La Pira a Firenze
- Il convegno della CGIL sulle grandi fabbriche
- Il problema delle maternità involontarie
- Umberto Eco, Giansiro Ferrata, Tullio Aymone, Edoardo Sanguineti, Gian Franco Venè, Mario Spinella: tavola rotonda sulla cultura contemporanea
- Il Congresso americano come forza d'opposizione
- Passato e presente della R.D.T.
- José Bergamini: « La protesta di Don Chisciotte »

## NEI DOCUMENTI IL REGIME GOLLISTA CONTRO LA DEMOCRAZIA IN FRANCIA